

Indice

Presentazione	
<i>Alessandro Martini</i>	7
<i>Claudio Alberto Andreoli</i>	10
La Clinica Otorinolaringoiatrica a Padova	13
La diffusione della Scuola Otorinolaringoiatrica di Padova nelle Tre Venezie	19
Immagini e documenti	29
La Clinica Otorinolaringoiatrica di Padova oggi	125

Presentazione

Nello studio di mio padre Giuseppe, vicino all'amato Testut, Caliceti e ad altri testi di medicina, avevo visto, da sempre, la fotografia della squadra di calcio della clinica: correva la fine degli anni quaranta e le abitudini di vita erano improntate alla massima semplicità: lavoro, famiglia, una partita "a pallone" di tanto in tanto con gli ex compagni di scuola o con i colleghi di lavoro.

La foto ritrae uno di tali momenti di quegli anni e riunisce futuri professori universitari e primari ospedalieri di otorinolaringoiatria del Veneto. Mancava solo l'allenatore, il "Paron", come era abitualmente chiamato il prof. Michele Arslan.

Michele Arslan era allora a capo della clinica otorinolaringoiatrica di Padova: lo conoscevo da sempre (a casa veniva spesso nominato: la domenica mattina poi, mio padre andava "al giro della domenica mattina" che il prof. Arslan faceva con tutti gli assistenti, anche quelli che non lavoravano più in Clinica).

Avevo seguito le sue lezioni al quarto anno di medicina: il Professor Arslan si presentava sempre, com'era d'uso allora per i luminari in cattedra (i "Baroni"), con alcuni assistenti (il dr. Narne e il dr. Gianni Ruffini c'erano sempre) e spesso con un paziente il cui caso veniva illustrato a lezione. Alla fine del quinto anno frequentavo la Cardiocirurgia del Prof. Gallucci: era il 1973 e si svolgeva in quell'anno, a Venezia il Congresso Mondiale di Otorinolaringoiatria ed un po' per caso, un po' per curiosità, mi recai ad ascoltare i relatori di una tavola rotonda dedicata agli effetti dei voli spaziali sul sistema vestibolare; rimasi affascinato sia dalle relazioni dei prestigiosi ospiti internazionali sia dal prof. Arslan che interloquiva con loro, passando da una lingua all'altra con estrema disinvoltura. Il giorno dopo chiamai casa Arslan per informare che ero rimasto molto interessato da quell'esperienza e lo feci con la disinvoltura spensierata di uno studente: la signora Vittoria, un caposaldo della famiglia Arslan, mi rispose, con gentilezza, che avrebbe informato il professore in merito al mio desiderio

di incontrarlo. Alcuni giorni dopo, alla fine del congresso, ricevetti una telefonata dalla Segretaria del Professore che mi convocava in Clinica, per il giorno successivo; arrivai puntualissimo e, fuori dalla segreteria, in corridoio, trovai una fila di Aiuti (ricordo in particolare il prof. Vincenzo Ricci, il prof. Giorgio Molinari ed il prof. Italo Serafini) con le cartelle sottobraccio, per la discussione dei relativi casi con il Direttore.

La Segretaria (la esse maiuscola non è un refuso) mi chiese con tono severo chi ero e lo comunicò, tramite l'interfono, al Professore; fui fatto immediatamente entrare nello studio del Professore, tra le espressioni sorprese ed irritate di quanti, evidentemente da tempo, aspettavano di essere ricevuti. Rimasi per più di un'ora a dialogare con il Professore, discorrendo di labirinto, di voli spaziali e della possibilità di riprodurre in laboratorio situazioni simili (il prof. Arslan era consulente dell'ESA – Ente Spaziale Europeo – e da questa ricerca sortirono successivamente dati molto interessanti). Il professore chiamò poi Giorgio, il Bidello (anche in questo caso la lettera maiuscola non è un refuso), andammo nella sala di lettura, contigua alla biblioteca, fece portare un tavolo che mi fu assegnato e mi fece consegnare una copia della chiave di accesso alla sala: la mia avventura nell'Otorinolaringoiatria è nata da lì. Ultimo laureato nel luglio 1974 del prof. Michele Arslan, poi fino al 1990 allievo del prof. Oscar Sala, dal 1990 al 2010 nella Clinica ORL di Ferrara diretta dal prof. Carlo Calearo (e poi dal sottoscritto), per tornare poi a Padova nel marzo 2010.

Due anni or sono, a Lucca, chiesi di poter organizzare a Padova il Raduno di Otorinolaringoiatria e Chirurgia Cervico-facciale dell'Alta Italia che non si teneva a Padova dal 1977: mi colpì il clima di amicizia e di convivialità che aleggiava nel Gruppo ed anche lo spazio, di alcuni minuti, dedicato al ricordo del "Maestro" di quella Clinica o Reparto Otorinolaringoiatrico, prima della relazione ufficiale.

Mio padre era mancato da pochi mesi, pochi giorni prima di compiere 98 anni: quante volte l'avevo visto, di sera, chino sui libri per studiare un intervento che riteneva particolarmente difficile o meno usuale; l'avevo accompagnato spesso, di notte, fino ad Este, per risolvere un problema urgente: aveva seguito da solo il reparto per più di 40 anni! Ma quanti dei miei Maestri erano mancati dal 1977, da quando si era tenuto a Padova l'ultimo Raduno dell'Alta Italia? Il prof. Arslan e il prof. Sala e poi i proff. Megighian, Molinari, Serafini, Ricci, Bosatra, Polidoro, ma anche il prof. Calearo e prof. Curioni, oltre alla recente scomparsa dell'amico Pino Ferronato.

Ho deciso così di raccogliere in questo volumetto fotografie, immagini, documenti e lettere (senza la pretesa di realizzare un reperto storico) degli ultimi novant'anni della scuola otorinolaringoiatrica dell'Università di Padova, chiedendo all'amico Claudio Andreoli di darmi una mano. Ci scusiamo per tutti gli errori e manchevolezze di questo volumetto che vi preghiamo di segnalarci, con la speranza che possa esserci una seconda più completa edizione.

Alessandro Martini

PS: per raccogliere tutto questo materiale ho subissato di telefonate moltissime persone; ringrazio in particolare Paola Arslan, Annalisa Sala, Donatella Croatto, Paolo Benciolini e Mario Rossi, che mi hanno consegnato "l'archivio" di famiglia.

Molte informazioni derivano anche dal preziosissimo volume di Dino Felisati "I cento anni della Otorinolaringoiatria Italiana", Giunti, Milano, 1992.

La foto di copertina rappresenta la squadra della Clinica ORL di Padova per la partita contro la Clinica Chirurgica, nel giugno 1948: (da sinistra in piedi) Simonati, De Vido, Resta, Franco, Martini, Cojazzi, Pozzan, (sotto) Frenguelli, Rabito, Gaia, Sala, Cadamuro.

La foto dell'ultima di copertina è stata scattata in occasione della Laurea *Honoris causa* dell'Università di Padova al premio Nobel 1961 George von Békésy in occasione dell'International Symposium on Menière Disease organizzato dal prof. Arslan nel 1962, consegnata dal Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia prof. Luigi Bucciante. Dopo Robert Barany, che nel 1914 ottenne il Nobel "for his work on the physiology and pathology of the vestibular apparatus" nel "field: otolaryngology", George von Békésy, nato a Budapest il 3 giugno 1899 ma naturalizzato americano, fu il secondo e ultimo a ricevere il premio Nobel nel "field: audiology, otolaryngology" con la motivazione "for his discoveries of the physical mechanism of stimulation within the cochlea".

Quando Sandro mi ha chiesto collaborazione per la redazione di una memoria degli ultimi quaranta anni della scuola di otorinolaringoiatria di Padova, ho risposto con un immediato assenso: abbiamo condiviso lo studio per molti anni, durante la direzione del prof. Oscar Sala, ci siamo aiutati a vicenda nel quotidiano, non sempre facile, di un reparto clinico medico-chirurgico, siamo rimasti in ottimi rapporti anche durante la Sua trasferta Ferrarese.

Nella Clinica Otorinolaringoiatrica di Padova ho vissuto dal 1970 al 1997: ventisette anni della mia vita, prima come allievo Interno, poi assistente, aiuto, docente nelle scuole di specializzazione, tutto il mio periodo di esistenza trascorso in un reparto clinico-ospedaliero, sempre all'insegna della disponibilità; sono pertanto felice di rendere questo ulteriore servizio.

Leggendo le circostanze dell'ingresso di Sandro in Clinica, mi sono reso conto che quegli eventi per me ordinari, perché li ho vissuti, diventano testimonianza di un mondo che è passato, che si è evoluto in forme ed espressioni differenti: la sostanza è rimasta la stessa ma sono cambiate le apparenze e vale la pena quindi di farne memoria per le generazioni attuali e future.

La mia scelta di entrare nella Clinica ORL avvenne nel 1970, durante le lezioni, al quarto anno del piano di studi di allora, di otorinolaringoiatria che, per me, vennero svolte dal prof. Vincenzo Ricci: provenivo da una famiglia in cui c'erano stati molti funzionari civili, preti, suore e vescovi, al più qualche farmacista ma nessun medico. Non ero neppure Padovano. Il Prof. Arslan mi pareva una realtà mitica e pensai che il prof. Ricci, suo primo Aiuto, fosse un utile punto di passaggio.

Diventai Allievo Interno nel settembre 1970; il prof. Arslan, saputo il mio interesse per la malattia di Menière, mi assegnò un tavolo nella sala adiacente alla Biblioteca, ove, poco dopo, fece la comparsa uno analogo per Mario Cenzi e due o tre anni dopo, per Alessandro Martini. Mi fu assegnato lo studio clinico di un farmaco, ancora oggi in uso, per la cura della malattia

e della sindrome di Menière, che poi diventò la mia tesi di laurea nel 1973, con relatore il prof. Michele Arslan e correlatore il prof. Vincenzo Ricci.

Laureato il 6 Marzo 1973, superai l'esame di stato nel Maggio 1973 e pochi giorni dopo ero già nel turno di guardia: in quei giorni si stava svolgendo il congresso mondiale di Otorinolaringoiatria a Venezia e nei momenti liberi dagli impegni di lavoro in clinica, ero stato "comandato" a collaborare in palazzo Vendramin, una delle sedi di svolgimento del congresso, ed alla Fondazione Cini, nell'isola di S.Giorgio, ove, nel corso del congresso, si svolse una Serata di Gala, tra archi e volte cinquecentesche, fiori ed un raffinato Buffet, preparato dalla prestigiosa pasticceria "Rosa e Salva" di Venezia. Un ricordo vivo nella memoria.

Nel gennaio 1974 il prof. Arslan mi destinò, come si usava allora, al neo costituito reparto ospedaliero di Piove di Sacco, ove il prof. Alberto Fratrina, nuovo primario aveva bisogno di una collaborazione di un giovane collega con una certa esperienza.

Al mio congedo dalla Clinica, il prof. Arslan mi avvisò: "diventi assistente per qualche mese a Piove di Sacco, ma poi ritorni qui": non obiettai nulla e non si poteva fare altrimenti e quando, cinque mesi dopo, assistente incaricato a Piove di Sacco, ricevetti la telefonata dal Capo: "Domani mattina ti aspetto in clinica" non obiettai minimamente, ritirai i miei oggetti dalla scrivania, passai dall'ufficio personale per licenziarmi ed il giorno dopo ero in Clinica. Un mese dopo, mentre aiutavo un collega in sala operatoria, il prof. Arslan venne a sussurrarmi nell'orecchio "Da domani sei assistente nella Clinica Otorinolaringoiatrica di Padova".

Alla fine del 1974 giunse il prof. Oscar Sala nella direzione della Clinica ORL e, con Lui, ho svolto la gran parte della mia attività clinica e didattica; nel 1992 la direzione fu assunta dal prof. Carlo Marchiori con cui sono rimasto fino al 1997, lasciando anticipatamente il servizio a causa di un'importante ipertensione. Nel 2014 la direzione della Clinica Otorinolaringoiatrica di Padova viene affidata, con relativa cattedra universitaria al prof. Alessandro Martini che continua, così, la presenza e l'impegno scientifico della scuola padovana di otorinolaringoiatria, avviata da Yerwant e da Michele Arslan.

Per quanto mi riguarda, chiusa l'attività di reparto, ho iniziato a scrivere, ciò che continuo ancora oggi, con la pubblicazione di numerosi saggi storici e romanzi, comparsi progressivamente negli anni.

Claudio Alberto Andreoli